

Il. Amazio.

Firenze ad' 8 Aprile 1741.

11

È ricevuto l'altro di sue lettere vostre, alle quali
spese rispondere a bacia quanto prima, se voi volete
prendermi la pena di venir fin qui. Le lettere che aspettavate
sono final^{te} giunte. Io non voglio senza dubbio venir d'Italia
senza vedervi, né voi volete lasciarmi ^{con} partire. Spese
che volete partire come prima avete & ricevuto questa
mia, se venite sollecit^o vi vedrete ancora il P. Landi
non auro che io vi dica, che le strade del milanese sono
pericolose la notte, e che bisogna andarvi quanto più
si può di giorno. non veggio l'ora di vedervi per abbracciarmi,
e parlare degli affari miei e vostri; lei quello è
per tempo che parliamo una volta. Pregate potermi
quelle carte tutte maneggiate che è lasciato nel mio Bureau,
e di cui vi è lasciato la chiave. Io non vi ne abbia scordato
altro uolte abito nessuno o biancheria; le quere supra per nome
Informatori del quanto costano la collezione del Greco,
Egiziano, e Salerno, e la Bizantina stampate come
il che mi vien richiesto di Germania. addio a vedervi se
abbracciarmi. quare ego per temp^o vi mi dico ed io
saber ora teni. non vi se o abbia scritto che le capesse
don giunte e che ve ne ringrazio con tutto il cuore. addio
salutate gli amici i miei rispetti a lei e a tutti. addio. *Il. Amazio.*
Nihil mihi rescribat attamen ipse scribi.

of the...

276

Tovins

1745

C^o J^o Magirocti

de 8 Epicles

80

A Monfieur

Monfieur le Comte d'Artois

A Venise

